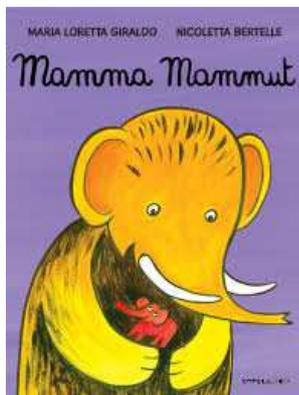




Comune di Selargius  
Biblioteca

Bibliografia tematica a cura della coop. Socioculturale



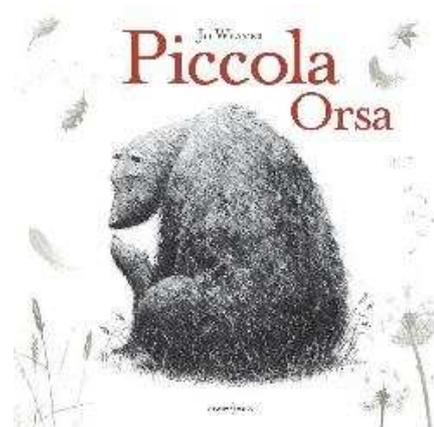
### **Mamma Mammut / Maria Loretta Giraldo**

Un dolcissimo albo illustrato su una mamma grande grande... Riesce a prendere le cose più in alto, fa le bolle di sapone più grandi che ci siano, gioca a nascondino ed è così bello pettinarla!

Una tenerissima storia sul rapporto unico e speciale tra bambino e mamma, ovviamente da leggere insieme.

### **Piccola Orsa / Jo Weaver**

Non ha nome la piccola orsa, e nemmeno la sua mamma. D'altra parte, nel poetico libro d'esordio di Jo Weaver non c'è neanche un essere umano -neppure una Masha- che avrebbe potuto darglielo. Nessun diminutivo, nessun vezzeggiativo dunque, ma soprattutto niente retorica. Solo una grande orsa e la sua piccola che si muovono in perfetta armonia col mutevole scenario della natura. Alta e imponente l'una, gli occhi ancora assonnati l'altra. Incerti e malfermi i passi della piccola, sicura la direzione. A indicarla -per boschi a cogliere bacche, per prati a cercare radici- c'è mamma orsa. Ed è sempre lei, quando la primavera cede il passo all'estate, a guidarla sul fiume, per insegnarle a nuotare e ad acchiappare i pesci. E al migrare degli uccelli -è arrivato l'autunno- grandi scorpacciate di mele e di pere per prepararsi al letargo. Bisogna però trovare un riparo prima che la neve dell'inverno copra ogni cosa. Poi, nel tepore della tana, l'una tra le braccia dell'altra in attesa di una nuova primavera

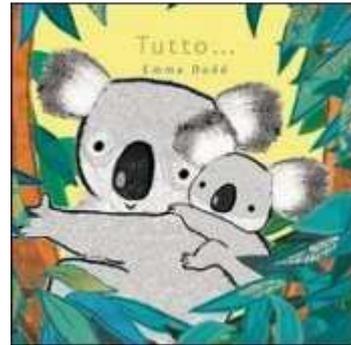


### **Mamma, dove sei? / Stuart Trotter**

Un pesciolino sperduto alla ricerca della sua mamma, in un mare grande e pieno di animali sconosciuti di cui non sempre ci si può fidare, e poi di anfratti, di tane e nascondigli nei quali non si sa mai cosa si incontrerà...

### Tutto... / Emma Dodd

Quale parte di te mi piace di più? Fammici pensare un po' su...". Un cucciolo di koala scopre che l'amore di una mamma avvolge tutto, dai lacrimoni ai sorrisi birichini.



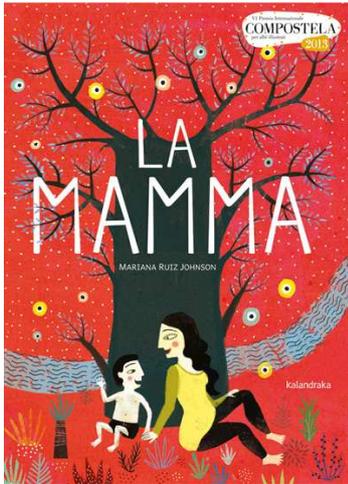
### Mamma Orsa e il suo Orsacchiotto / Carlo Alberto Micheleni

Un libro grande, che ne contiene uno piccolo piccolo: per mamme e cuccioli. La mamma legge il libro grande, che racconta le avventure di un animale-mamma; il bambino ascolta e intanto sfoglia il suo librinino piccolo, dove può guardare le avventure di un cucciolo proprio come lui. Ognuno, insomma, ha un libro adatto alla sua "taglia". Quando si è stanchi di leggere, il libro-cucciolo può tornare a riposare dentro il suo "nido", comodo e sicuro, nel libro-mamma.

### L'eco / Alessandro Riccioni

L'eco vive da secoli rintanata tra le montagne e ogni domenica mattina, tra le sette e le undici, saluta le persone che vanno a trovarla e ascolta i loro desideri. C'è chi chiede con gentilezza, chi con arroganza e chi non sa ancora cosa chiedere. E poi c'è un bambino, che ha la faccia piena di sonno, e un desiderio silenzioso... una mamma!



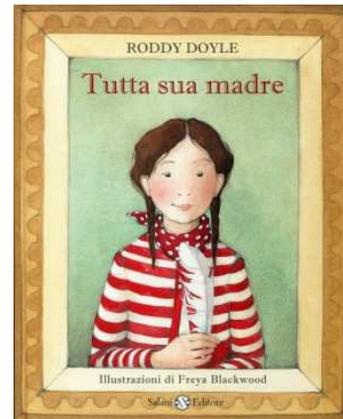


### La mamma /Ruiz Johnson, Mariana

La maternità attraverso la poesia e l'arte, fra la tenerezza e il cromatismo lussureggiante. Un cantico universale all'amore e alla vita nella sua piena estensione, che va dall'essere umano e dalle creature che lo circondano, fino alla Madre Terra.

### Tutta sua madre / Roddy Doyle

Siobhán ricorda come sua madre scherzava, sente ancora le sue mani che la sollevano per aiutarla a cogliere una castagna, e come cantava. Però non ricorda più il suo viso. Avvengono incontri strani nella vita di tutti, soprattutto in quella fase magica dell'esistenza che è l'infanzia. In un parco, un giorno, una signora si siede sull'erba accanto a Siobhán. Chiacchierando, la donna le suggerisce di guardarsi bene allo specchio e le sussurra le parole giuste per far tornare il sereno sul volto della persona più amata.

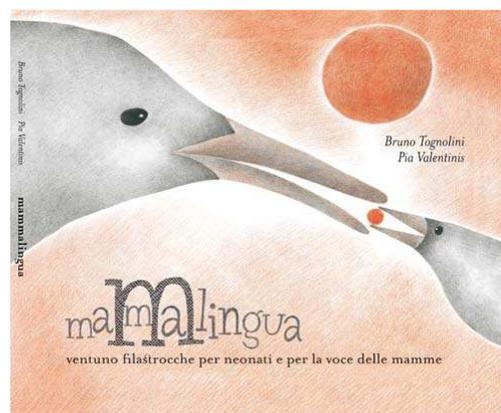


### Mia mamma è un gorilla e allora? / Frida Nilsson

Janna, nove anni, vive all'orfanotrofio Biancospino, nella speranza di essere adottata un giorno da una mamma dolce e carina. Ma quando arriva, a bordo di una vecchia Volvo, una gorilla alta due metri e sceglie proprio lei, Janna è terrorizzata, convinta che il bestione si porti via i bambini per mangiarli. La Gorilla vive in una vecchia fabbrica dismessa, fa la rigattiera e adora i libri: ne possiede più di tremila e un giorno spende ben quaranta euro per assicurarsi una rara edizione di Oliver Twist. Presto Janna si rende conto che l'anomala mamma adottiva è gentile, buona e generosa, e comincia a fidarsi di lei...

**Mammalingua : ventuno filastrocche per neonati e per la voce delle mamme / scritte da Bruno Tognolini ; illustrate da Pia Valentinis**

**Mammalingua:** ventuno filastrocche piene di suoni e ventuno illustrazioni, una per ogni lettera dell'alfabeto per far conoscere il mondo ai piccolissimi. Le parole del testo sono rivolte alle mamme, ma il suono è tutto per i bambini che ne ascoltano la voce che, come il canto della balena, li accompagna mentre si addormentano, piangono, giocano...



**IS MANUS PO MAMA MIA  
Puru cun is manuspiticas,  
medas cosas deu potzu fai:  
ddas potzu bati e castiai  
e is solingus deu potzu donai.  
E oi, mama, ca est sa festa tua,  
is manixeddas mias ti bollu donai,  
e imoi mi pongu is manus in su coru  
pot'amostai s'amori miu mannu,  
e unu basideddu cun is manus ti mandu.  
Stringimì forti ca ti bollu acanta.**

Traduzione: con le mie piccole mani!, se pur piccoline, tantissime cose io posso fare: le posso battere, le posso guardare, delle carezze io posso dare. E oggi, mamma, che è la tua festa le mie manine ti voglio donare, e ora mi metto le mani nel cuore per dimostrarti il mio grande amore, e con le mani ti mando un bacino. Stringimi forte, ti voglio vicino.

La poesia, tradotta in selargino dall'insegnante Silvia Cocco, è stata letta dalla lettrice volontaria nonna Rachele Secci durante il laboratorio dell'ora del racconto dedicato alla Mamma e alla sua festa martedì 3 Maggio

**Qualche notizia in più sulla Festa della Mamma**

La festa della mamma è una ricorrenza diffusa in tutto il mondo. Le origini pare siano legate alle antiche popolazioni politeiste che, nel periodo primaverile, celebravano le divinità femminili legate alla terra e alla sua ritrovata fertilità.

Nell'antica Grecia gli elleni dedicavano alla loro genitrice un giorno dell'anno: la festa coincideva con le celebrazioni in onore della dea Rea, la madre di tutti gli dei. Gli antichi romani, invece, dedicavano una settimana intera alla divinità Cibele, simbolo della natura e di tutte le madri